

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE 2/8/ 2013



Mariano Venetucci

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 AGOSTO 2013

L'anno 2013, il giorno 02 del mese di agosto alle ore 14.30 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale De Lorenzo Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** De Lorenzo Aniello, **2)** Archetti Lorenzo, **3)** Ghirelli Enrico, **4)** Parente Roberto, **5)** Ementato Andrea, **6)** Franzese Raffaele, **7)** Menzione Giuseppe, **8)** Ambrosio Filomena, **9)** Ambrosio Antonio Agostino, **10)** Santorelli Francesco, **11)** Zurino Nunzio, **12)** Borriello Antonio.

SEGRETARIO: La seduta è valida, è regolare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La seduta è validamente costituita. 12 presenti e 5 assenti. Registro l'assenza giustificata del Consigliere Giovanni Boccia, del Consigliere Agostino Casillo e Consigliere Antonio Ambrosio.

Prima di procedere al primo capo all'ordine del giorno, volevo fare due comunicazioni da parte della Presidenza. La prima comunicazione è: abbiamo registrato praticamente, ma non lo sappiamo se è un furto, comunque mancano due targhette che rappresentano quella che è la storia del nostro Comune, cioè proprio le presenze delle amministrazioni che si sono succedute le date, verificiamo praticamente come mai. Questo lo comunico anche delle forze dell'ordine, sembrerebbe un furto. Per il momento registriamo l'ammancio di queste targhette, stranamente, verificheremo attraverso anche i possessori delle



chiavi dell'aula consiliare, poi faremo una denuncia accurata e procederemo così come per legge. Questa è la prima comunicazione che volevo fare.

Consigliere io non la volevo manco fare questa comunicazione però me l'hanno detto. Gliela faccio fare, però l'importante che... Cioè giusto nei termini come della comunicazione, due minuti, giusto che lei esprime la sua idea, perché se no poi... La parola al Consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Io sono dispiaciuto che ci mancano le targhette perché per quanto mi riguarda potrebbero essere corpo del reato, perché io ho preparato una lettera ed avuto queste carte denuncerò chi ha fatto quelle targhette. La mia, le altre non mi interessano, perché c'è la possibilità di reati penali, perché io non vedo sotto la mia foto che ci azzecca il periodo della Commissione Prefettizia post. Allora io per intanto ho fatto una diffida a rimuoverle e l'ho mandato al Segretario e vorrei che questa, visto che se ne è parlato se si potesse mettere agli atti, la mettiamo agli atti. Dopodiché aspetto le carte e prego di metterle subito perché se le mettete subito così il corpo del reato, presumo reato io ce l'ho a disposizione, io vi prego di metterle domani mattina, perché secondo me è un corpo del reato, perché è diffamatorio e non c'entra niente con i Sindaci mettere la Commissione Prefettizia, per quanto mi riguarda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Noi allo stato abbiamo le fotocopie, se vuole per il momento mettiamo le fotocopie. Se lei vuole noi mettiamo le fotocopie e poi dopo nell'attesa...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Ce le ho, le ho fotografate, ce l'ho, volevo il corpo originale.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Purtroppo c'è un ammanco per quanto mi riguarda potrebbe tranquillamente essere un furto, perché erano attaccate come vedo, mò... Le altri non ce le hanno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): (Fuori microfono) la Commissione Prefettizia post non c'entra con un Sindaco la Commissione dopo un Sindaco, sotto un Sindaco non c'entra dopo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ha espresso le sue idee liberamente, la ringrazio per l'intervento. Volevo fare un'altra comunicazione: praticamente è subentrata il Decreto Legislativo dell'8 aprile 2013 con il quale si prevedono nuove incompatibilità per quello che quanto riguarda la carica di Consiglieri, di Sindaco, di Consigliere Provinciale, Assessori, Consiglieri Comunali. Io voglio comunicare a tutti i Consiglieri Comunali, innanzitutto comunico che noi già per i Consiglieri Comunali che rivestono diciamo incarichi pubblici, che sono dipendenti di aziende pubbliche abbiamo chiesto alle aziende nelle quali loro lavorano di comunicarci qual è lo status lavorativo, per verificare se c'è una incompatibilità o meno. Ai Consiglieri, a tutti dico di verificare la loro posizione amministrativa nei confronti dell'Ente, e laddove si dovesse ravvisare che qualche Consigliere dovesse risultare incompatibile in virtù di questa nuova normativa, di comunicarlo subito al Consiglio comunale, di modo che verifichiamo se c'è la possibilità di eliminare l'incompatibilità oppure è una questione che noi purtroppo, la normativa ce lo impone, noi dovremmo poi in un Consiglio Comunale successivo andare a verificare. Su questo poi ovviamente se c'è qualche Consigliere che già sa di versare in una situazione



del genere e volesse esprimere la sua parola... Parola al Consigliere Ambrosio prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Volevo dare una mano sull'argomento perché credo che questa legge sotto certi profili si presta a dubbi ed interpretazioni, questo fino a qualche giorno fa, perché il legislatore non ha chiarito un bel nulla. Sotto la qualifica di dirigente vago vorrebbe, qualcuno che magari è interessato, dice: io mi levo un Consigliere davanti, una cosa bellissima. No, non parlo di questo Consiglio comunale, per carità qui c'è una dialettica al massimo non parlo di noi, per carità perché siamo signori sia l'opposizione e sia diciamo la maggioranza. Che cosa succede? Che c'è stata poi successivamente una richiesta massiva di Sindaci, di Province e di cose che hanno chiesto la Civit, quindi l'autorità anticorruzione, dice: ma tu un parere ce lo puoi esprimere? E la Civit chiarisce. Allora io vi prego prima di cose, di munirvi del parere Civit che io ho dato anche al segretario. Allora sono incompatibili quelle figure professionale con incarichi dirigenziali che hanno autonomia amministrativa gestionale. Chi ha un rapporto solo professionale non è incompatibile, deve avere il budget, uno. Poi per quanto riguarda la mia azienda, quindi dò una mano, già ci ha scritto, la nostra azienda ha scritto a tutti i sanitari ed ha detto, firmando questa dichiarazione. Ovviamente è chiaro che se uno è incompatibile fa un falso se fa questa dichiarazione. Io consiglierei al Presidente proprio, non al Sindaco, di fare una comunicazione a tutti i Consiglieri comunali, ma proprio con questo modello, perché? Io non credo che il Consiglio Comunale possa, voglio dire, entrare in questa vicenda senza il parere del il segretario o dell'ufficio legale, me ne guarderei bene, che Lorenzo Archetti, se me ne vuole o Parente, io stesso, una cosa così ingarbugliata, la può decidere il Consigliere. Abbiamo gli organi di supporto e io pregherei il Presidente di mandare intanto una comunicazione a tutti quanti, io posso darvi anche questa, io mò rispondo all'A.S.L.. Io per quanto mi riguarda quello che

Mariano Venetucci

rispondo all'A.S.L. con la documentazione la mando anche al Comune, mi cautelo e la mando al Comune personalmente insomma. Pregherei i nostri uffici, il Segretario, l'ufficio legale di studiare la vicenda, però vorrei che i Consiglieri si esprimessero questo mese di agosto e dicessero al Presidente: sono compatibile o sono incompatibilità. Poi incompatibilità non è l'ineleggibilità, uno la può rimuovere chi ce l'ha. Però io credo che adesso con il parere Civit si è chiarito perché il parere Civit dice: ne deriva, per intanto faccio un esempio, ci sono unità complesse ed unità semplici, operative nelle A.S.L., parliamo del mio caso. Le unità semplici che hanno una unità complessa da cui dipendono non c'entrano, perché non hanno autonomia gestionale. Le stesse unità complesse si deve vedere caso per caso e la Civit dice: ne deriva che oltre ad avere responsabilità professionali le ha anche gestionali amministrative. Nel caso io non ho perché io se devo comprare la carta igienica a volte me la porto da casa, perché nemmeno la carta igienica posso comprare, non ho budget. Ho detto questo però secondo s potrebbe fare che si scrive ai Consiglieri e tutte le documentazioni si mandano all'ufficio legale e al Segretario, perché non penso che il Consiglio Comunale può fare questo, il nostro ufficio legale, il Segretario, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere. Consigliere comunque noi per quanto ci riguarda noi vogliamo solamente chiarire la posizione di tutti i Consiglieri, allo stato diciamo abbiamo solo quattro figure di Consiglieri che si prestano a nessun dubbio, cioè sappiamo che lavorano presso Enti pubblici per cui noi... Per il momento io ho chiesto a voi in un Consesso civico di verificare la vostra situazione. E' chiaro che nel momento arrivano delle autocertificazioni da parte dei Consiglieri i quali con tanto di normativa mi dicono che problemi non ce ne sono, noi andiamo avanti. Per dirle, questa è solamente una comunicazione a tutela soprattutto di chi potrebbe essere in una situazione diciamo da verificare, per cui questo è l'intento della Presidenza. Poi laddove si dovesse verificare un caso di incompatibilità allora poi è la norma



che lo prevede, comincia una procedura, ovviamente con il parere del Segretario, con tutti i pareri, perché qua io non vorrei mai che questo Consesso così effervescente perdesse qualche elemento che lo anima nel modo più assoluto.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Mi sembra che ultimamente stiamo recuperando una serenità di confronto per cui...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Ma è bene che si faccia.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ma è a tutela soprattutto...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene. Possiamo procedere al primo capo all'ordine del giorno.



PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

ATTO DI INDIRIZZO ART. 1 COMMA 65 L.R. N. 5 DEL 06/05/2013

PUBBLICATA SUL B.U.R.C. DEL 07/05/2013.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego l'Assessore ingegnere Luigi Miranda di relazionarci sul primo capo all'ordine del giorno, su questo argomento prima che relazioni l'ingegnere siccome è un atto che interessa tutta la cittadinanza, io chiedo ai Consiglieri Comunali di prestare, lo so che già prestate tanta attenzione, di prestare la massima attenzione e se fosse possibile, se lo ritenete opportuno, un consenso all'unanimità, mi prendo la responsabilità di chiederle a questo Consiglio Comunale per lanciare un messaggio forte alla popolazione, ve ne sarei grato. Ovviamente sempre nell'ambito delle vostre prerogative, del vostro legittimo esercizio dell'attività di Consigliere comunale, prego Assessore.

ASSESSORE MIRANDA: Buongiorno a tutti. La materia è complessa e riguarda la questione degli immobili acquisiti al patrimonio dei Comuni. È intervenuta una normativa, appunto quella in questione, cioè il comma 65 dell'articolo 1 della Legge Regionale numero 5 del 6 maggio 2013, attraverso il quale comma sostanzialmente si stabilisce che gli immobili acquisiti al patrimonio dei Comuni possono essere destinati prioritariamente ad alloggi di edilizia residenziale pubblica e i Comuni hanno un termine, diciamo stabilito dalla legge, di 90 giorni per dare appunto gli indirizzi riguardanti i criteri di assegnazione di questi immobili. Il termine scade fra pochi giorni, perciò abbiamo deciso, dopo esserci confrontati anche con altri Comuni limitrofi, come quelli di Somma Vesuviana e Ottaviano, abbiamo deciso di dare un atto di indirizzo. Perché abbiamo aspettato fino alla fine? Perché diciamo i nostri tecnici si sono anche confrontati sostanzialmente sull'argomento, l'argomento è



di una complessità unica, alla fine si è deciso comunque di, per non far scadere i termini di dare questo atto di indirizzo per poi andare a approfondire meglio la materia e capire anche con la Regione e gli altri Enti sovraordinati se c'è anche per il nostro Comune la possibilità di andare avanti in questo senso. Fermo restando, come premessa è ovvio, diciamo l'attività e l'impegno della nostra amministrazione a effettuare una lotta contro gli abusi edilizi, il Sindaco l'ha detto sin dall'insediamento, ma questo diciamo è un'altra questione, qua stiamo parlando degli immobili che sono stati acquisiti al patrimonio comunale. Allora io vi leggo la proposta. *(Dà lettura della relativa proposta di deliberazione)* . Quindi sostanzialmente con questo atto di indirizzo noi non facciamo altro che recepire l'articolo 65 e diamo mandato all'ufficio tecnico competente di verificare se ci sono i presupposti legislativi, anche diciamo confrontandosi con gli organi sovraordinati, la Regione, etc., per capire se ci sono le possibilità che anche il nostro Comune possa, come stanno facendo altri Comuni, attuare appunto il disposto del comma 65, questo è quanto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io ringrazio l'Assessore Luigi Miranda per la brillante esposizione. La parola al Consigliere Ambrosio, prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Io ringrazio l'Assessore per l'intervento introduttivo. Il discorso su questo atto di indirizzo secondo me è molto semplice, ci sono... Intanto volevo raccomandare diciamo i vertici del Comune che in un'altra occasione, se c'è una normativa da cui ne possiamo attingere cose utili per il paese, questa è la gestione, non facciamo passare a tre mesi. Arrivavamo magari un mese fa, potevamo approfondire, secondo me, maggiormente l'argomento perché poi in tre mesi avrebbe potuto fare che cosa? E secondo me il Consiglio comunale che cosa aveva bisogno stasera per decidere in maniera efficace, in maniera congrua? Aveva bisogno naturalmente di un censimento delle acquisizioni, che non abbiamo. Noi non



abbiamo un censimento. 21 pratiche stanno qua, 15 pratiche stanno qua, 32 stanno qua, io non le tengo tutte quante. L'altro funzionario, no 21 stanno lì. Pregherei la Presidente del Consiglio, il Sindaco, tutti quanti, una benedetta volta noi abbiamo bisogno, noi Consiglieri comunali tutti, di un censimento delle acquisizioni. Poi ritengo che per ogni acquisizione, perché ci sono acquisizioni che possono avere avuto uno stop favorevole o sfavorevole dal Tar, altre no, altre non hanno fatto proprio ricorso al Tar. Io direi che ogni acquisizione deve avere una scheda, deve avere una scheda. Allora la gestione, ecco vedo l'ingegnere, si deve prendere un incarico nobile, finalmente di censire in maniera seria le acquisizioni al patrimonio comunale. Perché ci sono quelle che noi possiamo vedere con attenzione proficua, nel senso che si potrebbero anche utilizzare, ci sono quelle lì che non si possono ancora muovere per fatti così di ordine amministrativo, ricorsi al Tar, etc., ma ci sono anche altre che noi possiamo utilizzare. Non ci dimentichiamo, e questo lo dico a me stesso perché i Consiglieri comunali lo sanno benissimo, che è nostro compito, è compito del Consiglio verificare un potenziale uso pubblico dell'acquisizione al patrimonio comunale. Per siamo quasi ad un anno, 8 mesi, 9 mesi, ma a novembre, facciamo un anno, ma agosto diamoli per passato, che il bagno ce lo andiamo a fare tutti quanti, è un nostro dovere, diritto, non per noi, ma per i figli. Ma a settembre, ottobre io credo che questo Consiglio Comunale dovrebbe venire a parlare di questo argomento. Allora noi qui andiamo a parlare, brancoliamo nel buio. A me avrebbe fatto piacere votare favorevolmente perché dico la verità, effettivamente quando si parla di residenza di così, di residenza sociale, chi non può essere d'accordo, perché poi noi non lo sappiamo nemmeno se le nostre acquisizioni si prestano. Perché io dico un'altra cosa: probabilmente le nostre acquisizioni non si prestano perché devono avere una dimensione, devono avere una volumetria tale per essere consoni alla legge. Io non sono convinto che tante acquisizioni possono essere consoni alla legge a livello di utilizzo per residenze sociali. E poi secondo me il grande macigno che sta su questa normativa, come al solito la normativa non

Mariano Venetucci

ha spiegato se nella zona rossa questo sia possibile. Guardate questo è un grande sospetto che io ventilo sia alla gestione e sia al Consiglio Comunale, perché io non credo che una Regione Campania che ha favorito l'esodo con bandi pubblici, con 30 mila Euro qualche anno fa, possa consentire di, non lo so, far abitare da privati le acquisizioni fatte al patrimonio comunale, acquisizioni insomma le opere di edilizia abusiva. Quindi censimento, perché noi sappiamo, e questo l'ha detto, è scritto anche nell'atto di indirizzo che si dovrebbe votare stasera, solo alcune possono essere utilizzate, solo alcune non tutte, si devo andare a vedere quelle che hanno i requisiti, i parametri della legge. Poi c'è stato un piccolo flash dell'Assessore, quindi mi riallaccio, sull'abusivismo edilizio. Questa è amministrazione, lo sento dire è così sensibile all'abusivismo edilizio e noi ci congratuliamo, noi più che congratularci non possiamo fare altro, però sarebbe puro opportuno che tra tanti Consigli comunali che abbiamo fatto sulla 328, abbiamo fatto Consigli comunali su altre tematiche, si facesse un bel Consiglio comunale sull'abusivismo edilizio così l'Assessore, così il Consiglio comunale, la maggioranza ci verrà a dire in 8, 9 mesi che cosa ha fatto, e soprattutto che cosa ha fatto, ho finito, per la linea di indirizzo Tramonti, quella fatta dalla Commissione straordinaria del 2011. Quindi c'è stato un flash ed io esco fuori tema perché anche l'Assessore è uscito fuori tema. Quindi un Consiglio comunale sulle acquisizioni, però con un censimento serio, vorrei che fosse anche il Presidente a dirlo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Lei non è uscito fuori tema, perché l'abusivismo secondo me fa parte comunque di questo argomento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Io mi sono riallacciato a quello che diceva l'Assessore e credo che le acquisizioni non



devono essere lasciate così, perché ci sta pure una acquisizione che si può sistemare, parliamoci onestamente, tutto quello che si può sistemare e la legge lo consente non deve andare a terra, però non deve andare a terra per legge, non è che non deve andare a terra per inerzia nostra. Esce una legge che noi possiamo utilizzare, secondo me abbiamo il dovere di utilizzarlo però qui manca, manca praticamente un censimento, manca soprattutto il fatto di avere chiesto un parere, se la zona rossa, se nella zona rossa si può fare questo, cioè si può usufruire, si può sfruttare questa legge e questo è il discorso. Quindi io anticipo una mia astensione su questo atto di indirizzo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Volevo dire all'Assessore: aspetti prima tutti gli interventi e poi rispondi oppure vuoi rispondere... Ah, dopo. Pure io gli devo fare domande come Consigliere. Allora Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO (Vocenuova - Libera - PD): Siccome prima del mio breve intervento volevo chiedere proprio delle precisazioni, quindi chiedevo il permesso proprio di interloquire con l'Assessore, così ci può chiarire delle cose e mi può permettere anche di articolare, spero in modo più corretto il mio intervento. Proprio una richiesta di informazioni perché come dicevamo prima questa è materia complessa ed è importantissima, quindi è anche bene chiedere lumi rispetto ad una serie di cose. Ad esempio... Ripeto prima di fare il mio intervento vorrei sapere se l'atto di indirizzo che ci apprestiamo ad approvare prevede tra le tante cose che queste abitazioni, questi immobili che il Comune praticamente può riutilizzare per edilizia, etc., potrebbero essere anche oggetto di un piano di dismissione da parte del Comune, il Comune potrebbe rivenderli. La mia domanda è: siccome c'è una priorità per chi già abitava nell'immobile, ad essere praticamente affittuario di questo immobile per capirci, c'è la possibilità che chi sostanzialmente vive in quell'immobile ovvero era quello che aveva commesso l'abuso prima di essere acquisito, possa poi acquistare questo immobile, se l'immobile o è oggetto di dismissione, punto numero 1. Se è possibile acquistare questo immobile, quali

Mariano Venetucci

sono i criteri con cui individuiamo l'acquirente, ci sono dei criteri, cioè devono comunque rispettare il profilo ad esempio per gli assegnatari dell'edilizia sociale, questo vorrei capire, è una domanda proprio conoscitiva, informativa, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola all'Assessore Miranda.

ASSESSORE MIRANDA: Voglio rispondere prima al Consigliere Ambrosio che ha mosso varie questioni. Sul censimento delle acquisizioni, cioè in realtà non è che non c'è un censimento delle acquisizioni; delle acquisizioni c'è un elenco, ci sono degli elenchi di tutte le opere acquisite. Addirittura io sto facendo fare un elenco anno per anno, lo sto facendo catalogare almeno quelle a partire dal 2004 che è più semplice diciamo, abbiamo dei dati un po' più sotto mano e stiamo catalogando a partire dal 2004 fino al 2013 tutte le opere acquisite ed abbiamo dei dati diciamo che ad oggi, dal 2004 ad oggi dovrebbero ammontare a circa 671 opere acquisite, ripeto abbiamo degli elenchi acquisiti. Acquisiti seconda la normativa, non trascritte, allora la trascrizione è successiva. Le acquisite sono circa diciamo 700, quelle trascritte, perché come giustamente dice il Consigliere Ambrosio, successivamente devono essere trascritte, sono circa il 10 per cento. Quindi abbiamo una settantina di, il 10 per cento, a me risultano una settantina. Sono il 10 per cento di queste 700 diciamo acquisite. Quindi questo per quanto riguarda il censimento per dire che stiamo lavorando su questo aspetto. Per quanto riguarda i tre mesi, dice: perché avete aspettato tre mesi, ve ne siete accorti solo oggi? Non è che ne siamo accorti solo oggi, ce ne siamo accorti prima ed abbiamo dato mandato agli uffici tecnici di avviare degli approfondimenti e dei confronti che so che sono stati fatti, dei confronti anche con i Comuni limitrofi, so che l'ingegnere Rega si è sentito con il responsabile dell'ufficio di Somma Vesuviana, con il responsabile dell'ufficio di Ottaviano, e di concerto hanno



deciso, nel dubbio perché anche loro essendo la materia molto complessa, hanno deciso di farci fare questi atti di indirizzo per rientrare nei termini dei 90 giorni, per poi procedere ad ulteriori approfondimenti con gli enti sovraordinati, con la Regione, etc.. Quindi anche qui i tre mesi non è che abbiamo lasciato passare questi tre mesi, ma sono stati fatti degli approfondimenti ed ulteriori approfondimenti saranno fatti successivamente, come quello appunto di cui parlava il dottore Ambrosio della zona rossa, dice: ma noi siamo in zona rossa, è possibile questa cosa o non è possibile? Ecco, questo sarà diciamo uno delle cose che verranno approfondite con la Regione perché proprio il testo normativo non è chiaro. Per quanto riguarda invece le questioni che poneva il Consigliere Borriello, nel deliberato che ci accingiamo ad approvare, già sono indicati alcuni criteri di massima, alcuni requisiti che devono avere, quindi nelle dismissioni sicuramente si darà priorità a chi prima diciamo abitava in questi... Chi ha commesso sostanzialmente questo abuso, ed i successivi criteri verranno demandati poi alla gestione, quindi li decideremo anche insieme, li approveremo anche insieme, i criteri che saranno oggetto di un regolamento successivo. Quindi sarà il Consiglio comunale che deciderà insieme i criteri che si rifanno comunque a quelli dell'Housing, ma questo è già nel deliberato Quando leggiamo propone al Consiglio comunale al punto 2 dice proprio di fissare quali criteri di assegnazione quelli attualmente individuati dalla Legge Regionale 2 luglio 1997 numero 18, e quindi ci sono i criteri di cui parlavo. Quindi essere cittadino italiano, residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva... Quindi diciamo che ci sono i criteri dell'housing sociale. Però noi andremo a fare un regolamento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Consigliere Borriello.



CONSIGLIERE BORRIELLO (Vocenuova - Libera - PD): La mia domanda forse è proprio un caso particolare, però mi serve per capire la cosa. Nel caso in cui io sia il soggetto che ha commesso l'abuso, ho una priorità nell'alloggiare, poi all'interno dell'abuso una volta che si è innescato questo meccanismo che appunto scaturisce dalla normativa regionale che stiamo approvando. Il Comune decide di vendere quell'immobile, io posso acquistarlo? Però devo rispettare i criteri già previsti per l'assegnazione dell'housing sociale, cioè io posso acquistare se ad esempio il mio nucleo familiare non supera, qua c'è scritto 21 milioni ovvero il controvalore in Euro.

ASSESSORE MIRANDA: È così.

CONSIGLIERE BORRIELLO (Vocenuova - Libera - PD): Questo è importante grazie. Se dopo quando ha terminato l'Assessore volevo completare il mio intervento.

ASSESSORE MIRANDA: No, io ho terminato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO (Vocenuova - Libera - PD): Ringrazio l'Assessore perché questo era un punto importante, ne avevamo appena accennato prima con il dirigente, però mi è sembrato corretto chiedere maggiori informazioni. La questione è importante e delicata, come prima diceva il Presidente, perché si ha a che fare con la vita vera delle persone. Spesso l'unico bene di cui dispongono molte famiglie è la casa che hanno costruito ed un po' per, come dire, difficoltà burocratica, un po' per una cattiva tradizione civico culturale, un po' per esigenza ed un po' per il contesto purtroppo nel nostre zone si è quasi sempre o esclusivamente costruito in modo



abusivo. Questa è una piaga che tutti conosciamo ed è quasi inutile ripeterla, ma è una piaga che va combattuta come prima si diceva. Questo provvedimento è importante se riesce a ridestinare pubblicamente una serie di manufatti che già esistono e che per il Comune sono essenzialmente un costo, un costo di abbattimento e se vogliamo anche un costo ambientale, etc., etc.. Se riusciamo a recuperare alcuni di questi immobili, a ridestinarli pubblicamente, compiamo un atto di grande e buona amministrazione, ed è in questo senso che il nostro gruppo è orientato a votare positivamente rispetto alla proposta che oggi si fa al Consiglio comunale. Ma è importante che parallelamente si mettano in campo tutti gli sforzi per evitare che questa normativa si possa trasformare in una specie, tra virgolette, grande sanatoria rispetto a chi ha commesso abusi. Perché se c'è il meccanismo dell'immobile requisito, alloggiato da chi ha commesso l'abuso e poi viene acquistato, se non ci controlla bene questo passaggio corriamo il rischio che chi acquista è quello che ha commesso l'abuso e non sempre chi ha commesso l'abuso l'ha fatto per bisogno o per necessità. Quindi è bene che, come dire, sia indicato puntualmente e passo dopo passo il percorso che si deve svolgere per evitare abusi, tra virgolette, ulteriori e successivi. Sul discorso della problematica dell'abusivismo insomma anche noi accogliamo positivamente ed attendiamo che si affronti in modo ancora più determinato questa piaga del nostro paese. Noi abbiamo un triste record a San Giuseppe Vesuviano che è quello di essere uno dei Comuni con maggiori abusi edilizi nella sua storia. E' un tema che il nostro gruppo, come spero anche gli altri, vive in modo totale e completo, perché crediamo che dalla soluzione di questo problema, dall'avvio della soluzione di questo problema, possa scaturire uno sviluppo più attento alle esigenze dei cittadini ma anche dell'ambiente ed ultima ratio della qualità della vita. Quindi ripeto confermiamo il nostro voto positivo alla proposta che viene fatta al Consiglio comunale con molti se e molti ma, sperando che da parte della Giunta e soprattutto da parte di questo Consiglio si compiano tutti i passi necessari affinché questa normativa vada nell'ottica con cui il legislatore credo

Mariano Venetucci

l'ha fatta e allo stesso tempo si mettano in campo modalità, strumenti molto più pregnanti, molto più presenti e molto, se volete anche più repressivi nei confronti di chi commette abusi a fini speculativi, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Borriello. Se non vi sono altri interventi io volevo fare un intervento sull'argomento perché è un argomento che è importantissimo proprio come Consigliere comunale, fare una riflessione. Innanzitutto ringrazio pubblicamente l'Assessore Luigi Miranda e l'ingegnere Antonio Rega per averci dato l'opportunità attraverso il loro lavoro di tutti i giorni di essere potuti venire in Consiglio comunale a deliberare in tempo su un argomento che è di vitale importanza, come diceva bene il Consigliere Borriello, proprio è di vitale importanza per la vita di moltissime e di centinaia di famiglie Sangiuseppesi perché quando parliamo di 700 acquisizioni, sì, ma parliamo di 700 acquisizioni ma ci stanno pure circa 8 mila, non lo so, migliaia pratiche di condono, le quali devono essere vagliate. Non c'è scritto da nessuna parte che queste pratiche di condono poi dopo debbano avere un esito favorevole, perché se la pratica di condono non ha una esito favorevole poi che fa? Vengono acquisiti pure quegli immobili e quindi parliamo proprio della vita di una comunità intera. Quindi potere dare uno spiraglio di luce a questi cittadini, perché Antonio su una cosa io non sono d'accordo con te. Vedi che l'abusivismo a San Giuseppe Vesuviano, chiedo un po' di attenzione a tutti, perché è un argomento che sicuramente riguarda tutte le famiglie di San Giuseppe perché in ogni nucleo familiare, considerando un padre, con i figli, con i nipoti, in ogni nucleo familiare a San Giuseppe c'è almeno un caso di abusivismo, ovviamente quando è così esteso diciamo l'abusivismo vuol dire che qualcosa non ha funzionato per il passato. Cioè il problema è questo, che è stato un abusivismo di necessità. A San Giuseppe non abbiamo casi speculativi, a San Giuseppe palazzinari non ce ne sono. La politica non l'ha mai consentito questo. Io quando parlo di politica del passato,

Mariano Venetucci

ci sono stati pregi e i difetti, a mio avviso, ma è una mia opinione personale, ci sono stati molti più difetti che pregi, però effettivamente io registro che non si è data mai l'opportunità a chicchessia di mettere in piedi un discorso di speculazione edilizia. Quindi abbiamo proprio una stragrande di maggioranza abusi di prima necessità. Perché ci sono stati? Io non voglio giustificare diciamo i reati stasera, però parliamoci chiaro, l'abbiamo detto nei comizi e lo diciamo anche nella sede opportuna, che è il Consiglio comunale, il Consiglio comunale è il massimo organo rappresentativo della nostra città e San Giuseppe come in tanti altri Comuni limitrofi, c'è stata praticamente la mancata regolamentazione urbanistica del territorio attraverso degli strumenti urbanistici idonei e a causa della mancanza, mancanza di regole, quindi tutti quanti, chi aveva il pezzo di terreno ha pensato, il papà ha pensato di fare la casa per il figlio, le due per i due figli, certo che è una cosa sbagliata, è un reato, però ecco che... E così praticamente si è sviluppato il territorio. Oggi noi che cosa dobbiamo fare, qual è il compito della politica oggi? Il compito della politica è quella di cercare di sanare queste situazioni, laddove è possibile, laddove la normativa lo consente, è ovvio, è chiaro non possiamo sanare le situazioni che purtroppo non si possono sanare, però noi dobbiamo fare l'impossibile perché l'abbiamo detto in campagna elettorale, io credo che l'abbiamo detto tutti dai palchi, io credo che ogni Consigliere comunale in questo concesso civico, e ogni candidato, vado oltre, ogni candidato, compreso il candidato che ha preso 20 voti, vorrebbe che a San Giuseppe Vesuviano si riuscisse risolvere questa problematica, almeno a gradi linee. Oggi abbiamo uno spiraglio, una opportunità, ecco perché ho convocato un Consiglio comunale d'urgenza, perché l'argomento... Questo è uno degli argomenti principe per i quali ci siamo candidati tutti quanti, e su questo noi dobbiamo dare le risposte certe alla nostra cittadinanza. Ovviamente io rispetto tutti, rispetto le idee di tutti, perché ho forzato la mano dicendo: chiedo al Consiglio comunale, se è possibile un voto unanime. E' ovvio che poi su ogni provvedimento ci sta qualcosa che non convince tutti, c'è sempre qualche

Mariano Venetucci

virgola, qualche punto, qualche punto interrogativo, è ovvio e tu l'hai detto, non è un provvedimento... Se vuoi anche a me è probabile che mi convince tutti, però già il fatto che attraverso questo provvedimento noi diamo uno spiraglio di speranza ai nostri cittadini, ci infiliamo anche noi in un discorso nel quale si sono infilati anche altri Comuni limitrofi, ecco che noi, perciò mi sono permesso di forzare la mano, dicevo democraticamente di chiedere un voto all'unanimità dei presenti. Io giustifico anche il Sindaco diciamo per l'assenza, sapete tutti che ieri si è sposato ed anche il Consiglio Consigliere Carillo era con lui, quindi non credo che ce la faccia a tempo a venire, però Vincenzo su questo argomento si è speso come tutti noi in campagna elettorale e quindi lo giustifico. Però noi come maggioranza abbiamo sentito proprio l'obbligo, cioè non l'obbligo, proprio l'abbiamo sentito come dovere civico quello di affrontare questo problema. E' ovvio che su problemi dell'abusivismo c'è tanto ancora da fare, io ringrazio pubblicamente l'Assessore per l'ottimo lavoro che sta svolgendo in silenzio, lavorando tutti i giorni. Luigi è uno che non lo si vede, ma lo si sente, perché Luigi lo vedi nelle carte tutti i giorni, non lo vedi perché lavora sta sempre negli uffici a lavorare e anche su questo argomento sta dando un contributo eccezionale. Allora con i lavoro certosino di tutti i giorni, con l'aiuto di tutta la politica, di tutta la politica mi permetto di invitare il Consigliere Ambrosio a fare, se lui lo ritiene opportuno un'ulteriore riflessione sulla sua volontà, diciamo, deliberativa in questo momento perché secondo me in questo modo possiamo dare veramente un bel segnale nel solco di quel rapporto che piano - piano si sta creando, di quel confronto anche se aspro ma sereno in Consiglio comunale. Mi sembra che questo Consiglio comunale sia partito diciamo maluccio però piano - piano stiamo recuperando il senso del confronto, della serenità e facciamo anche dei Consigli comunali pieni di contenuti dove ognuno riesce ad esprimersi e questo è il salto che dobbiamo fare. Quindi finisco l'intervento chiedendo uno sforzo a tutti quanti, se lo ritenete opportuno, di votare questa deliberazione proprio per dare un segnale ai nostri cittadini che sulle cose serie, sulle cose importanti noi mettiamo da

Mariano Venetucci

parte quella che è la necessaria dialettica politica che ci deve essere, però su queste cose qua siamo tutti uniti e siamo per la città. Grazie. Prego la parola al Consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Io prendo atto del clima sereno, proficuo, corretto di questo Consiglio comunale. Il mio è un ragionamento politico, umano, amministrativo. Umano, perché un ragionamento umano? Tutto dobbiamo fare al di fuori di creare false aspettative, perché guardate io sono convinto che noi con tutta questa linea di indirizzo che si va ad esprimere in Consiglio abbiamo degli ostacoli, noi come San Giuseppe Vesuviano che sono grandi come macigni, ma perché? Perché poi pensate che sic ed simpliciter noi possiamo fare un bando e dare la possibilità a terzi o agli stessi proprietari di immettersi ufficialmente e legalmente nel manufatto abusivo acquisito. Non credo che sia così facile, perché io credo che queste abitazioni, queste costruzioni hanno bisogno di un condono, hanno bisogno di una autorizzazione a sanatoria, cioè se tu non dai l'autorizzazione a sanatoria praticamente come fai. E queste autorizzazioni a sanatoria hanno un grosso handicap, che è quello del famoso parere dell'Avvocatura dello Stato. Noi abbiamo un parere dell'Avvocatura dello Stato grande come con macigno che dice che a San Giuseppe Vesuviano non si possono rilasciare autorizzazioni, non si possono fare condoni. Per l'Avvocatura dello Stato niente è condonabile, dal Cinquanta ad oggi... No, dal 1969 mi sembra che sia l'anno... 1967, famosa autodichiarazione del cittadino privato, quante dichiarazioni stanno agli atti, ma a noi non ci interessa perché è questione di chi lo fa. Quindi abbiamo l'Avvocatura dello Stato, dobbiamo dare l'autorizzazione a sanatoria, io credo... Guardate che ci dobbiamo guardare bene dal creare false aspettative. Poi noi non sappiamo ancora delle 81, 80 o 70, quante ne siano, acquisizioni fatte al patrimonio comunale, secondo me ce ne sono pochissime che possiamo utilizzare, per quelli che sono i parametri che chiede la legge, perché la legge certamente non consentirà un villone di mille



metri quadri di poterlo utilizzare come residenza sociale, sarebbe anche uno schiaffo alla miseria, un villone di mille metri quadri. Allora le mie perplessità, la mia astensione non deriva dal fatto che questo Consiglio comunale forse meriterebbe pure un voto favorevole, ma io ho qualche riserva. Io ho qualche riserva che questa linea di indirizzo poi alla fine sia nobile nelle intenzioni, ma cozzata di fronte alla realtà, di fronte alle procedure, di fronte all'Avvocatura dello Stato, di fronte al fatto che dobbiamo concedere prima le autorizzazioni a sanatoria e tu non puoi concedere le autorizzazioni a sanatoria se non fai un piano di recupero dell'abusivismo. Poi verrà fuori il piano di recupero dell'abusivismo che comunque questo è un piano di recupero dell'abusivismo. Allora vedo delle lungaggini così grosse che noi tutto dobbiamo dire al cittadino fuorché: "Guardate che mò voi la l'avete niente". Operiamo, facciamo, andiamo avanti, verifichiamo queste costruzioni acquisite e tutte cose. Ma io ho dei dubbi, mi dovrete credere proprio, lo dico sinceramente, lo dico con Consigliere, come cittadino, che questa cosa possa andare avanti in un Comune che è quello di San Giuseppe Vesuviano. Attenzione perché non ci ricordiamo che noi siamo il Comune più vincolato dei vincolati insomma, tra Parco del Vesuvio e tutti gli altri vincoli che noi abbiamo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Ambrosio, dò la parola all'Assessore Miranda .

ASSESSORE MIRANDA: In merito all'ultimo intervento del Consigliere Ambrosio, qui non è che si stanno creando false aspettative a nessuno, qui si sta cogliendo una opportunità, nel senso che se oggi noi non votassimo sostanzialmente questo atto di indirizzo, ci precluderemmo qualsiasi strada futura, qualsiasi opportunità futura nell'argomento di cui stiamo trattando. E' vero c'è il parere dell'Avvocatura dello Stato, ma è pur vero che è in corso di approvazione il piano paesistico nella Regione Campania, che quel parere va a modificare, cioè se viene approvato il piano paesistico così come è, con le



modifiche della Legge 21 in esso contenute, verrebbe meno quel parere dell'Avvocatura dello Stato. Allora noi che facciamo, non diamo l'atto di indirizzo, ci precludiamo la strada per qualsiasi situazione futura? Allora noi oggi stiamo facendo questo, non stiamo creando nessuna falsa aspettativa, stiamo cercando di cogliere una opportunità. Se domani la Regione Campania porta avanti il piano paesistico, va a modificare la legge 21 e ci ridà di nuovo la possibilità di poter sanare diciamo i condoni, gli abusi, etc., noi siamo oggi approvando questo provvedimento nelle condizioni di poter dire la nostra. Se oggi noi non lo approviamo ci precludiamo qualsiasi strada. Questo diciamo è quello che stiamo facendo oggi, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ti ringrazio per l'intervento ulteriormente chiarificatore, se non vi sono altri interventi chiedo al Segretario di passare alla votazione per appello nominale, grazie.

Alle ore 15.25 il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il punto numero 1 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO:

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASS.
2. DE LORENZO Aniello	(Stella)	SI
3. ARCHETTI Lorenzo	(Stella)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI



6. CARILLO Saverio	(F.L.I)	ASS.
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASS.
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. AMBROSIO Antonio	(P.D.L.)	ASS.
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(P.D.L.)	AST.
14. SANTORELLI Francesco	(Liberi)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Liberi)	SI
16. CASILLO Agostino	(Vocenuova - Libera- PD)	ASS.
17. BORRIELLO Antonio	(Vocenuova - Libera- PD)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La deliberazione è passata con 11 favorevoli, 1 astenuto. Chiedo al Segretario per procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione, per appello nominale.



Alle ore 15.26 il Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'immediata eseguibilità del punto numero 1 all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO:

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASS.
2. DE LORENZO Aniello	(Stella)	SI
3. ARCHETTI Lorenzo	(Stella)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I)	ASS.
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASS.
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. AMBROSIO Antonio	(P.D.L.)	ASS.
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(P.D.L.)	AST.
14. SANTORELLI Francesco	(Liberi)	SI



15. ZURINO Nunzio	(Liberi)	SI
16. CASILLO Agostino	(Vocenuova - Libera- PD)	ASS.
17. BORRIELLO Antonio	(Vocenuova - Libera- PD)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La deliberazione è stata approvata con lo stesso esito.

CONSIGLIERE BORRIELLO (Vocenuova - Libera - PD): Presidente, mi scusi l'irritualità posso chiederle una cosa? Volevo chiederlo all'inizio, però poi ha cominciato subito con questioni altrettanto importanti e quindi non l'ho interrotta, oggi è il 2 agosto e ricorre l'anniversario della strage di Bologna del 1980 che è la strage più sanguinaria che abbiamo avuto in Italia con 85 morti e 200 feriti, chiedevo istituzionalmente anche di poter ricordare questa data e mi scuso non per averlo detto all'inizio, ma avevamo già cominciato grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Accolgo la proposta del Consigliere Borriello e chiedo all'aula di fare un minuto di raccoglimento.

APPLAUSI



PUNTO NUMERO 2 ALL' ORDINE DEL GIORNO:

**SENTENZA N. 1858/13 EMESSA DAL T.A.R. CAMPANIA -
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U. 267/00.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Si tratta ovviamente di un debito fuori bilancio, la cartellina era agli atti del Consiglio comunale, penso che tutti i Consiglieri ne abbiano preso visione. Non essendoci interventi chiedo di passare alla votazione per alzata di mano.

Alle ore 15.30 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto numero 2 all'ordine del giorno.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASS.
2. DE LORENZO Aniello	(Stella)	SI
3. ARCHETTI Lorenzo	(Stella)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I)	ASS.
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I)	SI

Mariano Venetucci

8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASS.
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. AMBROSIO Antonio	(P.D.L.)	ASS.
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(P.D.L.)	ASS.
14. SANTORELLI Francesco	(Liberi)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Liberi)	SI
16. CASILLO Agostino	(Vocenuova - Libera- PD)	ASS.
17. BORRIELLO Antonio	(Vocenuova - Libera- PD)	ASS.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti. Procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità di tale delibera per alzata di mano.

Alle ore 15.31 il Presidente mette in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto numero 2 all'ordine del giorno.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASS.
----------------------	-----------	------



2. DE LORENZO Aniello	(Stella)	SI
3. ARCHETTI Lorenzo	(Stella)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I)	ASS.
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASS.
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. AMBROSIO Antonio	(P.D.L.)	ASS.
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(P.D.L.)	ASS.
14. SANTORELLI Francesco	(Liberi)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Liberi)	SI
16. CASILLO Agostino	(Vocenuova - Libera- PD)	ASS.
	(Vocenuova -	ASS.

Mariano Venetucci

17. BORRIELLO Antonio	Libera- PD)	
-----------------------	-------------	--

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Con lo stesso esito la votazione è stata approvata. Ringrazio tutti i Consiglieri ed anche il pubblico. Arrivederci buone ferie a tutti.

Il Consiglio comunale termina alle ore 15.34.

Mariano Venetucci